

CONSIGLI FLOVER

GIARDINAGGIO

## Microirrigazione e irrigazione goccia a goccia



*Tutto quello  
che avete sempre voluto sapere  
e non avete mai  
osato chiedere.*



*Questi sistemi di irrigazione evitano eccessivi consumi d'acqua e di tempo. Inoltre, agevolano il mantenimento di un terreno ben ossigenato e lo sviluppo ottimale delle piante.*

- Su **balconi e terrazzi** si possono predisporre una o più linee di irrigazione per le piante in vaso, secondo la loro quantità e le specifiche esigenze delle specie coltivate, programmando tramite centralina la distribuzione di acqua in modo differenziato per ciascuna di esse.
- Per l'**orto** di casa è ottimale un sistema misto,

che preveda l'uso sia di gocciolatori sia di microirrigatori: con i primi si evita di bagnare la vegetazione dei molti ortaggi sensibili all'acqua (e si contrastano quindi le malattie fungine). I microirrigatori saranno invece la giusta soluzione per quelle prode (seminate o coltivate a insalata) che beneficiano di un'irrigazione dall'alto, a pioggia.

- Per il **giardino** l'impianto deve soddisfare le specifiche esigenze delle diverse aree che lo compongono (prato, aiuole, bordure ecc.), piccolo o grande che sia. Valutando l'ampia gamma

di soluzioni in commercio, sappiate che:

- per fiori, piante e arbusti vanno bene i microirrigatori a 90, 180, 360 gradi, così come i gocciolatori a portata variabile o autocompensanti;
- per superfici strette e lunghe, come le bordure, conviene orientarsi su microirrigatori a striscia;
- per piccole aree del giardino o piante con fiori delicati, meglio usare i micronebulizzatori che distribuiscono una pioggia finissima e delicata.
- per aiuole di grandi dimensioni e porzioni di prato sono ideali microirrigatori rotanti a 360 gradi.

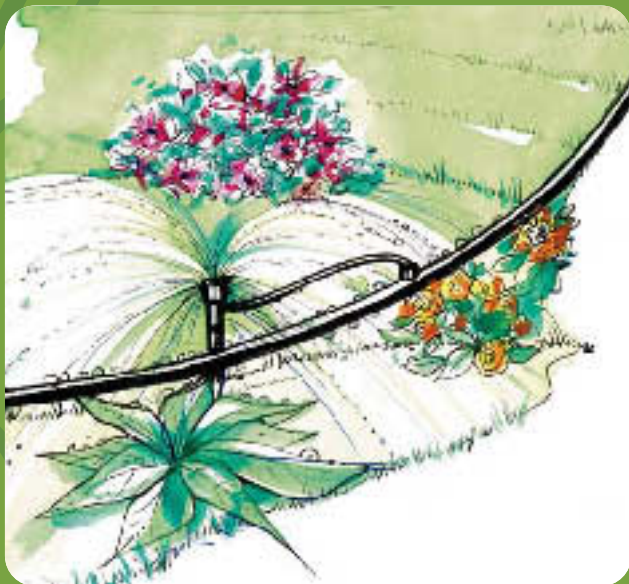


## Come realizzare l'impianto

La progettazione e la messa in opera di un impianto su misura è alla portata di tutti. In primis è necessario conoscere la **portata di acqua** del rubinetto al quale collegare l'impianto: questo elemento determinerà tutte le fasi successive.

Per determinare la portata, è sufficiente calcolare in quanto tempo (di solito secondi) si riempie una bottiglia da un litro e parametrare poi la quantità che sarebbe fuoriuscita in un minuto: ecco la vostra portata d'acqua!

Fondamentale è poi la scelta di un **programmatore elettronico** (o centralina d'irrigazione) idoneo alle proprie esigenze. Si applica al rubinetto e si completa con un **riduttore di pressione**, poiché l'impianto di



microirrigazione richiede una pressione dell'acqua inferiore rispetto ai sistemi tradizionali.

Grazie al programmatore, l'acqua dal rubinetto è convogliata con flusso continuo in un percorso di **tubi flessibili** (fermati al terreno tramite picchetti)

e fatta fuoriuscire vicino alle piante attraverso **gocciolatori e microirrigatori**.

I microirrigatori si possono installare su astine per modificare l'altezza del getto; la gittata di ciascuno può essere modificata grazie a **rubinetti di regolazione**.

### Tempi e frequenze\* dell'irrigazione

	In primavera (15-25 °C)	In estate (25-35 °C)	In autunno (10-20 °C)
<b>Ortaggi</b>	20 min. 4 volte a settimana	30 min. tutti i giorni	10 min. 2-3 volte a settimana
<b>Aiuole e bordure</b>	15 min. 4 volte a settimana	20 min. tutti i giorni	10 min. 2-3 volte a settimana
<b>Prato</b>	20 min. 4 volte a settimana	30 min. tutti i giorni	15 min. 2-3 volte a settimana
<b>Alberi e arbusti</b>	20 min. 3 volte a settimana	30 min. tutti i giorni	15 min. 2-3 volte a settimana
<b>Vasi e fioriere</b>	10 min. 2-3 volte a settimana	10 min. tutti i giorni	5 min. 2-3 volte a settimana

\* La frequenza di irrigazione dovrà essere ridotta in caso di terreni argillosi e aumentata per i terreni sabbiosi.

## Installazione “fai da te” sul balcone

L'installazione di un impianto d'irrigazione a goccia per i vasi di balconi e terrazzi è una pratica soluzione.

- Applicate al rubinetto dell'acqua il programmatore elettronico provvisto di riduttore di pressione (1). L'acqua dal rubinetto verrà convogliata nel tubo di distribuzione principale (da 1/2") o direttamente a quelli capillari (da 1/4"). Collegate il tubo al

programmatore tramite raccordo automatico filettato appositamente predisposto.

- Calcolate il percorso del tubo di distribuzione e la necessità di derivazioni che servono (2). Per ciascuna di esse tagliate su misura pezzi di tubo capillare. Dopo aver forato il tubo di distribuzione in corrispondenza delle derivazioni, collegate ad esso ciascun spezzone di tubo capillare con un raccordo a due vie. Per il collegamento

potete anche usare un rubinetto per tubo capillare (3), così da avere maggiore controllo sulla portata d'acqua delle singole derivazioni.

- Collegate i gocciolatori all'estremità libera dei tubi capillari, distribuendoli in corrispondenza delle piante da irrigare (4). Guidate il percorso dei tubi aiutandovi con gli appositi picchetti. Al termine impostate il programmatore e mantenete aperto il rubinetto dell'acqua (5).

